

## **Commissione “Pianificazione Territoriale e Paesaggio”: attività svolta su “TU su Governo del Territorio e materie correlate”.**

Nel corso di questi ultimi anni l’Ordine ha partecipato, attraverso la Commissione e i suoi delegati, ai lavori di confronto che la Rete delle Professioni Tecniche (RPT) ha svolto durante la stesura, da parte della Regione Umbria, sia del Regolamento per Semplificazione Amministrativa (LR n. 8/2011) che, dall’anno 2012, del Testo Unico su Governo del Territorio e materie correlate, recentemente in vigore. Tali normative non sono scollegate; in particolare, la revisione della normativa attraverso l’introduzione del TU, su esplicita richiesta dei professionisti attraverso la paritetica Commissione della RPT (commissione urbanistica e territorio), rappresenta il necessario compimento della semplificazione amministrativa in quanto, la necessità di formulare le autodichiarazioni da parte dei tecnici consulenti dei privati, prevista dalla LR n. 8/2011 quale elemento essenziale per lo snellimento burocratico e riduzione dei tempi di ottenimento delle autorizzazioni, si contrapponeva alle folte e fumose leggi che governavano le attività urbanistiche ed edilizie svolte sul territorio dell’Umbria. La molteplice interpretazione delle Leggi che governavano il territorio, a volte persino contrastanti tra di loro, e la poca chiarezza della loro applicazione, ha richiesto un documento unico il cui contenuto fosse certo, non interpretabile, al fine di garantire la chiara applicazione della normativa in materia di governo del territorio e garantendo chiarezza al professionista chiamato a svolgere le autodichiarazioni. Le istituzioni, condividendo la nuova visione politica di governance delle Pubbliche Amministrazioni, già peraltro condivisa con gli altri paesi europei, hanno adottato una normativa dove **tutte le parti sono responsabili delle attività** svolte sul territorio: le **istituzioni** ma anche i **privati** che propongono gli interventi e, soprattutto, i loro consulenti **professionisti** attori principali della normativa sulla semplificazione amministrativa.

In sostanza, la partecipazione per l’attuazione del TU, che la RPT ha svolto in collaborazione con le istituzioni e i loro rappresentanti, ha mostrato un nuovo approccio metodologico delle istituzioni nei confronti del privato, in particolar modo dei professionisti raccolti nella RPT, rendendoli partecipi nelle decisioni e nella redazione dei documenti che governano il territorio. Su esplicita richiesta della Commissione dell’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, alla paritetica Commissione della RPT che ha inoltrato la richiesta agli uffici preposti della Regione, è stato adottato l’art. 251 del TU che prevede la “Partecipazione per l’attuazione delle normative” degli Ordini e Collegi, quale strumento di monitoraggio per il corretto e continuo adeguamento normativo rispetto la casistica pratica che gli operatori professionisti possono proporre al legislatore. Ciò necessita, da parte degli Ordini e Collegi, un contatto diretto con i propri iscritti al fine di raccogliere, e condividere con la RPT, le anomalie che si dovessero riscontrare, al fine di orientare la normativa verso gli adeguamenti necessari.

In merito all’innovazione che ha apportato il TU, si precisa che questo è articolato in **9 titoli e 273 articoli**, **abrogando 20 leggi** regionali (si contavano circa 600 articoli!) e conferisce efficacia sia ai procedimenti edilizi che urbanistici, **riducendone i tempi e i costi** anche grazie all’utilizzo di servizi telematici, perseguendo anche l’ottimale assetto del territorio secondo i principi del **contenimento del consumo di suolo, di riuso del patrimonio edilizio** esistente e di rigenerazione urbana, nonché della valorizzazione del paesaggio, dei centri storici e dei beni culturali.

Altra novità apportata dal TU è l’**accorpamento**, in un’unica sezione, di tutta la disciplina in materia di **perequazione, compensazione e premialità**, comprese quelle per gli interventi di riqualificazione nei centri storici e per gli interventi di prevenzione sismica degli edifici.

Tra gli obiettivi ed i risultati attesi dal nuovo TU c'è anche una puntuale **distinzione dei ruoli e delle competenze tra i vari Enti**".

Nella norma sono ora chiare le distinzioni di ruoli:

- **Regione** si occuperà del Programma Strategico Territoriale (PST) e del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) per tutelare al meglio il paesaggio;
- **Province** (o Ente equivalente visto l'attuale commissariamento) si occuperanno del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) con funzioni di coordinamento della pianificazione locale;
- **Comuni** si occuperà del Piano Regolatore Generale (PRG) che prenderà atto delle invarianze stabilite dai piani sovraordinati e dei piani di settore, con ampi poteri di disegnare, realizzare e riqualificare la città esistente e quella futura.

Recentemente la Regione Umbria, in collaborazione con la RPT, ha presentato il TU al pubblico e agli operatori tecnici, attraverso un ciclo d'incontri itinerante nell'Umbria, tra cui quelli già svolti di Pila (Scuola Amministrazione Pubblica), Panicale e Foligno, dove i rappresentanti dei Dottori Agronomi e Forestali hanno partecipato divulgando il ruolo svolto dalla nostra categoria nell'ambito di questa importante evoluzione della normativa sul governo del territorio.

In conclusione, si ritiene che il risultato raggiunto dalla paritetica Commissione della RPT sia molto positivo, anche se il lavoro dovrà proseguire attraverso la "Partecipazione all'attuazione delle normative" e, soprattutto, attraverso l'azione degli iscritti dei vari Ordini e Collegi che rappresenteranno la vera parte attiva del lavoro di monitoraggio normativo. [Si sensibilizzano pertanto gli iscritti dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali ad evidenziare le anomalie normative del TU, riscontrate durante lo svolgimento della proprie attività professionali](#), al fine di contribuire all'attività svolta dalla RPT volta al miglioramento della normativa di governo del territorio. A tal fine si ricorda che tutte le osservazioni e proposte avanzate dai nostri iscritti, dovranno essere inoltrate alla Commissione "Pianificazione Territoriale e Paesaggio" [attraverso la segreteria della Federazione](#) Umbria dei Dottori Agronomi e Forestali (fax: 075-30910; e-mail: [info@agronomiforestaliumbria.it](mailto:info@agronomiforestaliumbria.it) ed e-mail PEC: [protocollo.odaf.umbria@conafpec.it](mailto:protocollo.odaf.umbria@conafpec.it)).

Dott. Agr. Luigi Nasini

Dott. Agr. Marco Moroni

Dott. Agr. Stefano Villarini

(scarica il TU: <http://www.regione.umbria.it/paesaggio-urbanistica/testo-unico-governo-del-territorio-e-materie-correlate-l-r-n-1-2015>)

(scarica il Regolamento: <http://www2.regione.umbria.it/bollettini/download.aspx?doc=150220A10.pdf&t=bollettino&p=1>)